

l'impoverimento generale della popolazione colpisce anche la numerosa e operosa comunità degli italiani — con una prevalenza di pugliesi — colà residenti, che rischia di veder sfumare il meritato frutto di decenni di lavoro e sacrifici —:

quali urgenti determinazioni e quali azioni diplomatiche il Ministro intenda intraprendere presso il Governo venezuelano per tutelare la posizione dei nostri connazionali residenti in Venezuela.

(4-05322)

\* \* \*

#### AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO

*Interrogazione a risposta scritta:*

REALACCI. — *Al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

in data 17 gennaio 2003 venivano collocati sul territorio comunale di La Spezia, all'interno della perimetrazione del sito di Pitelli ai sensi della legge n. 426 del 1998, 240 fusti contenuti in tre *containers* della compagnia *Iranian Shipping Lines* sequestrati nel porto di Genova;

tali fusti contengono verosimilmente quaranta tonnellate di un composto denominato « Morfolina »;

la morfolina è un composto infiammabile, provoca ustioni alle mucose, determina tosse, difficoltà respiratorie, come effetti sistemici, determina ingenti danni epatici e renali e forma miscele esplosive con l'aria;

detta sostanza è considerata, in base alla direttiva 91/155/CEE, tossico nociva;

la legge n. 979 del 1982 (legge sulla protezione del mare) inserisce la morfolina nella lista di sostanze delle quali è severamente vietato lo sversamento in acque territoriali;

risulta all'interrogante che durante il trasporto uno dei carrelli utilizzati si sia ribaltato in un fossato, a dimostrazione di quanto scarsa sia la sicurezza del luogo di stoccaggio —:

se il ministro sia stato preventivamente informato dalle autorità precedenti e, in caso contrario, se non ritenga opportuno attivare apposita ispezione da parte del servizio rifiuti e bonifiche per far luce sulla natura e la tipologia delle sostanze che la Marina Militare deposita nel territorio comunale di La Spezia senza darne preventiva notizia ai competenti enti;

se ritenga che il sito della Polveriera Militare in Vallegrande (La Spezia) abbia tutte le specifiche caratteristiche e dotazioni per il deposito e la custodia di detti fusti;

se non ritenga opportuno far svolgere, nel contempo, la caratterizzazione chimico fisica dei luoghi interessati, la determinazione dei fattori di rischio per la popolazione residente e per i lavoratori dei siti industriali adiacenti alla Polveriera. (4-05330)

\* \* \*

#### ATTIVITÀ PRODUTTIVE

*Interrogazione a risposta orale:*

ALBONETTI, AMICI e LULLI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la ricerca e l'innovazione sono unanimemente riconosciute come i fattori strategici più rilevanti per assicurare competitività al sistema Italia e alle sue imprese;

la legge n. 46 del 1982 costituisce uno degli strumenti principali di intervento per il finanziamento dei programmi di ricerca e sviluppo delle imprese italiane;

esiste una pluralità di settori industriali nei quali il nostro Paese avrebbe un

grande bisogno di introdurre elementi di innovazione pena la perdita di ogni ruolo nella competizione internazionale in settori come la chimica, la farmaceutica, l'elettronica, l'auto, la siderurgia e la meccanica in genere;

vi è la necessità che chi è chiamato a valutare i progetti presentati dalle imprese e a decidere il sostegno finanziario tramite l'intervento pubblico goda indipendenza ma soprattutto di una elevata preparazione tecnica e scientifica;

proprio per questa ragione per la gestione della legge n. 46 la legge stessa ha previsto la costituzione di un comitato tecnico di cui facciano parte, oltre che rappresentanti dell'amministrazione centrale, anche cinque esperti nominati dal ministro delle attività produttive fra persone di chiara competenza e qualità;

verificato che da sempre, dal momento dell'entrata in vigore della legge nel 1982, i vari Ministri che si sono succeduti hanno sempre ritenuto di individuare di norma i docenti universitari di chiara fama tali componenti e che, anche da ultimo, il precedente ministro Letta provvide a nominare quattro docenti universitari ai massimi livelli nei settori della chimica, della meccanica, della matematica applicata e dell'economia d'impresa, e vi aggiunse un chiaro esperto di telecomunicazioni proveniente dal settore privato (con decreto del 29 settembre 2000);

il decreto adottato dal Ministro Marzano nel marzo 2002, ha sostituito tutti i componenti esterni nominando un europarlamentare, un dirigente d'azienda, un insegnante di scuola media superiore, un programmatore informatico e un titolare di assegno di ricerca, specialistica in acustica —:

quali criteri abbiano sorretto le scelte del Ministro;

quale sia la maggiore qualificazione ed esperienza dei nuovi membri rispetto a quelli precedenti;

con quali competenze costoro potranno valutare progetti complessi, delicati e strategici nei quali è spesso in gioco il futuro delle imprese richiedenti e soprattutto il futuro del Paese, della sua economia, della modernità del suo apparato industriale;

se non ritenga il Ministro di dover rivedere questi criteri di nomina che possono rivelarsi dannosi anche per l'efficienza del Governo e per la qualità e la bontà delle sue scelte. (3-01898)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

MORGANDO e LETTIERI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

da fonti giornalistiche si apprende che con una circolare interna il Ministero delle attività produttive ha definito nuovi criteri per la formazione delle graduatorie per l'ammissione delle imprese agli incentivi della legge n. 488 del 1992;

secondo queste notizie i nuovi parametri sarebbero particolarmente restrittivi, tali da penalizzare le aziende di piccole dimensioni, dando invece una priorità alle aziende medie e grandi;

il nuovo orientamento sarebbe al momento applicabile soltanto al « bando industria » attualmente in fase di istruttoria, ma ne sarebbe già programmata l'estensione ai bandi relativi agli altri settori —:

quali siano i contenuti delle nuove disposizioni relative alla valutazione degli investimenti per l'ammissione alle agevolazioni previste dalla legge n. 488 del 1992;

a quali settori si applichino le suddette nuove disposizioni;

quali strategie di politica industriale abbiano motivato le decisioni del ministero delle attività produttive. (4-05329)

DI GIOIA. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

per la prevista centrale a turbogas a San Severo nella provincia di Foggia la situazione sembra essersi ulteriormente aggravata;

non solo non si è voluto indire un referendum consultivo, così come era stato richiesto dalla provincia di Foggia, per dare modo ai cittadini di esprimersi su una materia così delicata in termini di impatto ambientale e conseguente sviluppo, ma si è arrivati ad un allargamento e ad una modifica del progetto iniziale senza che questo sia stato attentamente vagliato;

questa procedura, a quanto risulta all'interrogante, sarebbe stata attuata dall'attuale società che avrebbe acquistato, dalla iniziale società che aveva acquisito il diritto di installazione della centrale medesima, i diritti di costruzione e di licenza;

tutto ciò determina un giustificato allarme sui criteri di controllo in merito alla costruzione di tale centrale e rende, ancora più evidente, la preoccupazione espressa da più parti sul metodo raffazzonato con il quale si sta procedendo alla costruzione di nuove centrali nella zona della Capitanata e della provincia di Foggia;

a dimostrazione di ciò vi è anche il ritardo, non più comprensibile, della stessa regione Puglia che non si è ancora dotata di un proprio piano energetico regionale;

in questo modo, la provincia di Foggia e la città di San Severo, già fortemente penalizzate dai ritardi del Governo sia per quanto riguarda la sistemazione idrogeologica dell'intera area che per i ritardi nella elargizione degli aiuti dovuti in seguito alle siccità, alle alluvioni e al terremoto si troveranno a scontare le decisioni prese dall'alto senza tenere, in alcun conto, le specifiche caratteristiche territoriali —:

se non si ritenga necessario, alla luce dei cambiamenti che si vorrebbero apportare alla centrale a turbogas di San Severo e tenuto conto dei gravi rischi in termini di impatto ambientale e dei conseguenti danni al settore agrozootecnico, bloccare l'avvio dei lavori sino all'espletamento di tutte le necessarie verifiche;

se non si ritenga, in ogni caso, che su tale materia sarebbe doveroso consentire alla popolazione locale di esprimersi attraverso un referendum consultivo;

quali verifiche siano in corso e quali controlli si intendano attuare per evitare le eventuali infiltrazioni di stampo mafioso nelle previste costruzioni di nuove centrali elettriche nella provincia di Foggia, rischio emerso anche durante le audizioni tenute dalla Commissione antimafia a Foggia.

(4-05333)

\* \* \*

## BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

*Interrogazione a risposta scritta:*

MENIA e MIGLIORI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali, al Ministro della difesa, al Ministro per gli italiani nel mondo.* — Per sapere — premesso che:

in Spagna è stato diffuso nelle sale cinematografiche, con buon successo di pubblico, il film «*La buena guerra*», di produzione italiana, con regista ed attori italiani oltre che americani;

la pubblicizzazione dello stesso riferiva: «*Italiani prigionieri negli Stati Uniti. 1946. La seconda guerra mondiale è finita però negli USA esistono campi di prigionieri italiani reclusi in condizioni inumane. Il colonnello Gartner che dirige uno di questi centri non rispetta le direttive della Convenzione di Ginevra sul rispetto dei prigionieri*»;